

**LA PRIMA EDIZIONE DI "FLY FUTURE"**

SPAZIO, SEMPRE PIÙ DONNE ITALIANE TRA LE STELLE

«La mancanza di gravità nello spazio? Sì, ero un po' preoccupato delle vertigini, ma poi è stato divertente». Lo ricorda Franco Malerba, il primo astronauta italiano che andò in orbita il 31 luglio del 1992 a bordo dello Space Shuttle "Atlantis". Lui è stato uno dei tanti protagonisti di "Fly Future 2022". «Si tratta del primo evento dedicato agli appassionati del volo e a coloro che, soprattutto tra i giovani, vogliono trovare un'opportunità lavorativa nel settore dell'aviazione e dello spazio: dalla hostess allo steward, dal pilota civile o militare ai comandanti di F35 e Tornado, fino ai grandi progetti aerospaziali», spiega **Luciano Castro, ideatore e presidente della fiera romana, che si è tenuta il 23 e 24 maggio all'Università Europea di Roma**. «Il brevetto da pilota di linea offre un lavoro sicuro, ci sono meno comandanti e piloti che rotte, specie dopo la grande pandemia». Interessanti sono i numeri di chi si vuole affacciare al mondo del volo. «Le donne pilote prima erano mosche bianche, oggi sono una realtà», continua l'esperto. «Sulle orme di Samantha Cristoforetti (45 anni, *foto sopra*), che ora si trova sulla Stazione spaziale internazionale con la missione Minerva -, tra i 159 italiani che hanno avuto accesso alla seconda fase di selezione per aspiranti astronauti dell'Agenzia spaziale europea (Esa), a proseguire il percorso ci saranno ben 37 ragazze. Samantha, lo ricordo, viene da una carriera di pilota d'aereo militare: iniziò all'Accademia aeronautica di Pozzuoli». **GIUSI GALIMBERTI**